

## "Fondazione O'Scià": dal *mare nostrum* al *mare di tutti noi*.

Il progetto **O'Scià** (Odori, Suoni, Colori d'Incontri d'Arte) nasce nell'estate 2003 da un'idea di **Claudio Baglioni**: una serata di musica dal vivo sulla spiaggia della Guitgia a Lampedusa.

Grazie al sorprendente successo di pubblico, alla massiccia attenzione dei media, al riconoscimento delle più importanti **Istituzioni** nazionali (**Alto Patronato della Presidenza della Repubblica, Patrocinio di Senato e Camera dei Deputati, Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero Affari Esteri, Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Ministero della Giustizia, Ministero delle Politiche Giovanili, Ministero Politiche Europee, Ministero dell'Ambiente, Comune di Lampedusa e Linosa, Regione Siciliana**) ed europee (**Patrocinio del Vicepresidente della Commissione Europea Franco Frattini**), al saluto e alla Benedizione di Sua Santità **Papa Benedetto XVI** e al sostegno ideale di prestigiose organizzazioni internazionali quali **l'UNCHR (l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati), Amnesty International, OIM (Organizzazione Internazionale per le Migrazioni), UNESCO, Comunità di S.Egidio, e il WICS (World Islamic Call Society)**. O'Scià è diventata la più importante rassegna artistico-musicale a sfondo sociale del nostro paese e, in prospettiva, in ambito europeo.

E proprio su invito della Commissione Europea, il 13 settembre 2006, **Claudio Baglioni** ha illustrato temi e finalità del progetto O'Scià, in uno straordinario concerto nell'Aula Plenaria del Parlamento Europeo a Bruxelles. Un concerto preceduto da una conferenza stampa e da un dibattito con i rappresentanti dei paesi europei, per sottolineare il ruolo centrale dell'Europa nel dar vita a politiche in grado di garantire un assetto di stabilità, sicurezza, pace e sviluppo, tanto per il bacino del Mediterraneo, quanto per popoli e paesi dell'Unione.

In soli 5 anni oltre un centinaio tra i più importanti nomi della scena musicale e artistica italiana e internazionale, hanno offerto a "O'Scià" il contributo delle loro idee e il valore della loro capacità di regalare emozioni, appassionare, e, soprattutto, far riflettere. Tra gli altri: **Amadeus, Eleonora Abbagnato, Biagio Antonacci, Appassionante, Serena Autieri, Avion Travel, Francesco Baccini, Claudio Baglioni, Luca Barbarossa, Baraonna, Beati Paoli, Simona Bencini, Edoardo Bennato, Eugenio Bennato, Loredana Bertè, Mario Biondi, Paolo Bonolis, Rossella Brescia, Enrico Brignano, Alex Britti, Massimo Bubola, Franco Califano, Luca Carboni, Orchestra Casadei, Antonio Casanova, Riccardo Cocciante, Cochi e Renato, Luisa Corna, Fabio Concato, Paola Cortellesi, Simone Cristicchi, Gigi D'Alessio, Ilaria D'Amico, Dennis, Grazia Di Michele, Dolcenera, Don Backy, Niccolò Fabi, Fichi D'India, Eugenio Finardi, Gigi Finizio, Riccardo Fogli, Alberto Fortis, Francesco, Fabrizio Frizzi, Bob Geldof, Claudia Gerini, Irene Grandi, Enzo Gragnaniello, Gianluca Grignani, Heres, Enzo Iacchetti, Pino Insegno, Khaled, Roberta Lanfranchi, L'Aura, Ira Losco, Luca Madonia, Mango, Neri Marcorè, Rosa Martirano, Marco Masini, Matia Bazar, Antoine Michel, Annalisa Minetti, Amedeo Minghi, Andrea Mirò, Gianni Morandi, Morgan, Fabrizio Moro, Nair, Nada, Mariella Nava, Neffa, Nek, Neri per Caso, Nicky Nicolai e Stefano di Battista, Orchestra di Piazza Vittorio, Roy Paci & Aretuska, Pablo e Pedro, Pago, Giorgio Panariello, Gatto Panceri, Paola e Chiara, Laura Pausini, Max Pezzali, Stefano Picchi, Povia, Raf, Massimo Ranieri, Marina Rei, Francesco Renga, Ron, Enrico Ruggeri, Aida Satta Flores, Selim T., Senit, Alan Sorrenti, Ivana Spagna, Anna Tatangelo, Tiromancino, Ricky Tognazzi, Gianni Togni, Paola Turci, Paolo Vallesi, Antonello Venditti, Mario Venuti, Le Vibrazioni, Michele Zarrillo.**

Nel dicembre 2006, per promuovere il dialogo interculturale e fare dell'Europa la terra dell'incontro tra le grandi civiltà, le culture e le diverse fedi, è nata la **Fondazione O'Scia'**. Due gli obiettivi fondamentali: superare paure e diffidenze e favorire - attraverso il linguaggio universale e unificante della musica e dell'arte - l'incontro e l'integrazione tra i popoli e le etnie; concorrere a costruire - grazie al riconoscimento e alla promozione dei valori di cui ogni cultura è portatrice - un nuovo modello di convivenza: civile, pacifica e solidale.

E' per questo che, in occasione della quinta edizione del festival-laboratorio "O'Scia'", la Fondazione - con il sostegno dei governi italiano e maltese - ha organizzato il 25 agosto 2007 un evento musicale straordinario sull'isola di **Malta**: isola che, insieme a Lampedusa, vive sulla propria pelle la difficile condizione di quei territori di frontiera particolarmente esposti alla pressione dei migranti in cerca di una porta di accesso all'Europa.

Una serata straordinaria, al waterfront del porto de La Valletta, davanti ad oltre centomila persone, durante la quale alcuni tra i più amati artisti maltesi - **Ivan Filletti, Ivan Grech e Ira Losco** - e tre tra i più grandi protagonisti della scena musicale italiana - **Claudio Baglioni, Riccardo Cocciante e Gianni Morandi** - hanno dato vita ad una indimenticabile serata di grande musica dal vivo, impreziosita da duetti e jam-session inedite, per sottolineare il valore del dialogo e dell'integrazione, del rispetto delle regole e degli altri, e sollecitare Istituzioni e forze politiche europee a creare le condizioni per uscire dall'emergenza e avviare la prospettiva di una convivenza possibile e reciprocamente utile.

Sono questi i paesi attraverso i quali ogni anno migliaia di persone, in fuga dall'orrore, dalla fame e dalla povertà e in cerca di quel futuro che in patria è loro negato, cercano di entrare in Europa, non solo nella speranza di una vita migliore, ma, spesso, addirittura nella speranza di avere una possibilità di vita.

Sempre in occasione della quinta edizione, il tradizionale appuntamento di Lampedusa è stato arricchito da una serie di importanti eventi collaterali a tema. Tra questi: la premiazione della prima edizione del concorso "**Clan-destino giovani: insieme per costruire l'integrazione**", realizzato in collaborazione con "l'Osservatorio permanente giovani-editori". Un'iniziativa grazie alla quale oltre un milione e mezzo di studenti delle scuole superiori italiane ha dibattuto il tema e lavorato, con i docenti, per realizzare un calendario dedicato a solidarietà e integrazione; la serata conclusiva del progetto "**Cinetour**", alla presenza del Ministro della Solidarietà Sociale, **Paolo Ferrero**; l'incontro-dibattito "**Gli uomini della storia accanto: integrazione, dialogo, solidarietà, diritti**", con interventi di **Franco Frattini** e dei rappresentanti dell'**Alto Commissariato Onu per i rifugiati (UNHCR)**, di "**Genti di Pace**" (Comunità di S. Egidio), dell'**Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (IMO)**, del **dipartimento per le Libertà civili e l'immigrazione del Ministero dell'Interno** e **World Islamic Call Society (WICS)**; il concerto de **l'Orchestra di piazza Vittorio** e la proiezione di film a tema come "Respiro" e "Tutte le donne della mia vita" e "L'orchestra di piazza Vittorio". Non solo musica, quindi, ma cinque anni di piccoli, concreti, passi verso la costruzione della cultura dell'integrazione.

In questo quadro, l'impegno della Fondazione è quello di concorrere a creare le condizioni culturali per le quali le spinte migratorie possano trasformarsi - non soltanto nella percezione di media e opinione pubblica, ma anche nella concretezza delle scelte quotidiane - da minaccia a risorsa, da occasione di tensioni e conflittualità sociali a volano di importanti opportunità, sia per i migranti che per i paesi che li accolgono.

E', quindi, fondamentale chiamare a raccolta ogni energia disponibile e compiere ogni sforzo possibile per maturare le sensibilità necessarie a superare la fase dell'emergenza e avviare quel processo di costruzione della stagione dell'integrazione, che è l'unica prospettiva realmente in grado di garantire, tanto all'Europa quanto agli altri paesi del Mediterraneo, un futuro di crescita e sviluppo.

Per questo ogni attività della Fondazione sarà volta a sostenere, incoraggiare e favorire l'incontro e il dialogo tra arti, culture, fedi e sensibilità politiche, con l'obiettivo di contribuire a promuovere quei valori di solidarietà, tolleranza, rispetto reciproco, dignità umana che costituiscono il fondamento del cammino comune verso l'integrazione e verso un futuro di stabilità, sicurezza, pace e sviluppo per chi c'è e per chi arriva, trasformando davvero il Mediterraneo da *mare nostrum* in *mare di tutti noi*.

**Fondazione O'Scia'**